

1) Ellero P. — <i>La riforma civile.</i> — 2 ^a ediz., 1 vol. gr. in-8° L.	7
2) Nitti F. S. — <i>L'emigrazione italiana ed i suoi avversari</i>	1
3) Tammeo prof. G. — <i>La prostituzione.</i> Saggio di statistica morale. — 1 vol. di 324 pagine.	4
4) Nitti F. S. — <i>Studi sul socialismo contemporaneo.</i> — Il socialismo cattolico; 2 ^a ediz.	4
5) Boylo G. — <i>Filosofia del diritto.</i> — 3 ^a ediz. con due prolusioni: Il diritto nella patristica e nella scolastica - Positivismismo e naturalismo.	6
6) Celli L. — <i>Silvestro Gozzolini da Osimo, economista e finanziere del secolo XVI.</i> — 2 trattati inediti preceduti da un saggio storico sull'autore e sull'Italia economica del secolo stesso.	3
7) — <i>Tasse e rivoluzione.</i> Storia italiana non nota del secolo XVI, tratta da documenti inediti vaticani. — 1 vol. in-8° gr.	4 50
8) De Amleis E. — <i>Sulla questione sociale</i>	— 50
9) Ingram S. K. — <i>Storia della economia politica.</i> Prima traduzione italiana dell'avv. Rodolfo Debarbieri.	3
10) Casaretto P. F. — <i>Movimento operaio.</i> Produzione e ricchezza nei loro reciproci rapporti	4
11) Spencer H. — <i>Dalla libertà alla schiavitù</i> (a proposito di socialismo). Traduzione di S. Vianello	— 80
12) Chimienti P. — <i>Lo Stato costituzionale e il diritto di proprietà.</i>	2 50
13) Hagnl C. — <i>Marco Minghetti, uomo di Stato</i>	2 50
14) Nitti F. S. — <i>La popolazione e il sistema sociale</i>	3 50
15) Oberti E. — <i>Riforme tributarie — L'imposta progressiva.</i> Abolizione delle quote minime	2 50
16) Ardy L. F. — <i>L'equilibrio sociale</i>	1 50
17) Carnevalli Guidi A. — <i>Del principio di sovranità e sua esplicazione.</i>	1
18) Garofalo R. — <i>La superstizione socialista</i>	3
19) Glurliati D. — <i>Le leggi dell'amore.</i> — 2 ^a edizione.	6
20) Flamingo G. — <i>Protezionismo sociale contemporaneo</i>	4
21) Lacava P. — <i>La finanza locale in Italia.</i>	3
22) Levi avv. G. — <i>L'errore del socialismo, i suoi mezzi ed i suoi ostacoli, il bene che può fare ed il male</i>	5
23) Tammeo G. — <i>La Statistica</i>	5
24) Tambaro I. — <i>La libertà della stampa e il diritto penale</i>	5 50
25) Gaeta avv. A. — <i>La teoria del suffragio politico</i>	3 50
26) Lupini G. M. — <i>L'avvenire della democrazia</i>	1 25
27) Chimienti P. — <i>La vita politica e la pratica del regime parlamentare</i>	5
28) Ferrari C. — <i>La libertà politica e il diritto internazionale.</i> Saggio d'interpretazione sociologica della storia.	4
29) Duca di Gualtieri. — <i>L'evoluzione democratica delle istituzioni inglesi.</i>	4
30) Nitti F. S. — <i>Nord e Sud</i> (con 30 incisioni)	3
31) Duca di Gualtieri. — <i>Il regime rappresentativo e la società moderna</i>	2
32) Govone U. — <i>Sulla finanza locale nei progetti di discen- tramento.</i>	2 50
33) Pierson N. G. — <i>Problemi odierni di Economia e di Fi- nanza.</i> Traduzione di E. Malagoli	5
34) Contento A. — <i>Legislazione operaia</i>	2 50
35) Nitti F. S. — <i>L'Italia all'alba del secolo XX</i> (Discorsi ai giovani d'Italia)	2
36) Tivaroni <i>Patrimonio e reddito di alcune nazioni civili</i>	3 50

LA RIFORMA SOCIALE

RASSEGNA DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

SECONDA SERIE

DIRETTORI:

F. S. NITTI

LUIGI ROUX

Professore nella R. Università di Napoli

Senatore del Regno

LUIGI EINAUDI

Professore nella R. Università di Torino

Articoli e Questioni del giorno:

L'ECONOMIA NELL'ARTE	ATTILIO CABIATI.
L'EMIGRAZIONE PERIODICA DAL FRIULI	GUIDO CHIAP.
LA RECENTE FASE DEL MOVIMENTO SINDACALE AMERICANO	CARLO CASSOLA.
GLI ARGOMENTI PER LE TARIFFE PREFERENZIALI	W. J. Ashley.
LA QUESTIONE FISCALE E L'ESPERIENZA DELL'IMPERO AUSTRO- UNGARICO	Leo Petritsch.
CITTÀ SPARSE E CITTÀ ACCENTRATE	Adua Ferrin Weber.
IL RECENTE PANICO ALLA BORSA DI PARIGI	M. Zablet.
UNA RECENTE CONVERSIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN FRANCIA	L. Rolland.
LO SVILUPPO ECONOMICO DEL CANADÀ	A. E. Fletcher.

Cronache e Rassegne:

NOTIZIE ED APPUNTI (da Riviste, Bollettini, Rapporti, ecc.):

Dati statistici del Municipio di Milano per il 1902 (Effen Magrini). — La tassa di bollo sui contratti di Borsa. — Le esportazioni italiane nell'Europa centrale ed i trattati di commercio.

APPUNTI BIBLIOGRAFICI su opere di: C. Contini, P. D. Pesce, C. Bacco, A. De Castro, A. Martin, L. Maldari, V. Zangheri, Glück, E. Leone, A. Asturaro, G. Nardi, F. Carli, T. Labriola, F. Corridore, D. Mohac, V. Ormezzano, G. De Lorenzo, A. Graziani, G. De Gennaro, G. Capone, V. Pareto, A. Fazio, J. Tivaroni, L. Barzini, O. Quarta, E. Cicotti.

mento proporzionalmente maggiore si ebbe nella Colombia (da 36.247 nel 1881 a 178.657 nel 1901), nel Manitoba (da 62.260 a 254.947); il minore nel nuovo Brunswick e nella Nuova Scozia. Una piccola diminuzione si verificò nell'isola del Principe Edoardo (da 108.891 a 103.259).

Un più denso popolamento è condizione indispensabile dello sviluppo economico del paese; ma ne danno sicura fidanza non meno l'eccesso normale della natalità sulle morti che la corrente di immigrazione che si manifesta da qualche tempo anche dai vicini Stati dell'Unione, i quali, fino a qualche anno addietro, assorbivano invece regolarmente una parte notevole dei coloni europei sbarcati nei porti del *Dominion*. Questo movimento immigratorio potrebbe divenire assai più importante ove si vedesse modo di attenuare qualcuno degli inconvenienti che trattengono tuttora molti dal passare il confine: tra questi principalissimo l'alto costo della vita, dovuto in buona parte al sistema tributario, che, fondato in troppa alta misura sulle imposte indirette sui consumi (esse rappresentarono nell'ultimo bilancio il 73,87 delle entrate totali), grava in modo sproporzionato ed ingiusto sulle classi inferiori.

Per la messa in valore dei suoi sterminati territori del Nord-Ovest il Canada abbisogna di falangi di agricoltori laboriosi, intelligenti, dotati di cognizioni praticamente moderne. L'impresa è proficua a segno da tentar i capitali non meno delle individuali attività. In quelle terre sterminate, dove i proprietari vivono in patriarcale comunanza di lavoro e di abitazione coi loro dipendenti; dove lo Stato agevola con generose concessioni l'acquisto del dominio terriero; dove, per cura del Governo, si sono da qualche anno moltiplicati i poderi sperimentali modello, le distribuzioni gratuite di piante, di semi, ogni agevolezza intesa a promuovere un razionale incremento della produzione, non tarderà a formarsi un centro colossale di ricchezza agricola, destinata a competere vittoriosamente coi più prosperi distretti rurali della grande Unione. Verso la quale infine un'inesorabile legge di affinità non mancherà di attrarre, con forza di giorno in giorno crescente, il giovane Stato del Nord, la cui autonomia, poderosamente vegliata dalla forza tutelare della metropoli, non potrà forse resistere molto a lungo alla formidabile tendenza di fusione che, complice la comunanza di interessi, già si viene per parecchi sintomi manifestando tra esso e il colossale suo vicino e consanguineo del Sud.

NOTIZIE ED APPUNTI

Dati statistici del Municipio di Milano per il 1902. (Relazione compilata da G. Ravizza, Capo della Sezione statistica del Municipio di Milano).

La popolazione di Milano al 31 dicembre 1902 risultò di 498.988 abitanti, dei quali: maschi 244.035 e femmine 254.953.

La popolazione di Milano aumenta anno per anno non solo per le nascite che superano le morti (13.271 nascite e 10.809 morti), ma anche per la forte immigrazione: infatti nel 1902, mentre si ebbero 9971 immigrati, si ebbero soltanto 3375 emigrati: così se si ebbe un aumento di 2462 abitanti per la eccedenza delle nascite sulle morti, si ebbe un aumento di 6596 abitanti per l'eccedenza dell'immigrazione all'emigrazione.

Gli allievi delle scuole elementari diurne, nel 1901-1902, risultarono in numero di 41.001, così suddivisi: maschi 21.749, femmine 19.252; la massima parte sono iscritti nelle prime tre classi, cioè 32.262, mentre nelle altre due classi sono soltanto 8739.

Il personale insegnante è composto di 1374 maestri e maestre: 660 insegnanti sono addetti alle scuole maschili, 699 alle scuole femminili e 15 alle scuole miste: la spesa totale per queste scuole è stata nel 1901-1902 di L. 3.194.687,19 con una spesa media per allievo iscritto di L. 77,90.

Nelle scuole serali e festive erano iscritti 9104 allievi: nei ginnasi 865, nei licei 497, nelle scuole tecniche 2036, nell'istituto tecnico 792.

Fra le varie entrate del Comune di Milano si possono citare le seguenti: Il dazio consumo produsse nel 1902 L. 15.469.668 per il Comune chiuso e L. 87.627 per il Comune aperto: la massima entrata è dovuta al dazio sulle bevande, con un totale di L. 8.718.734; le carni produssero L. 3.181.322, vengono in seguito i materiali da costruzione con L. 1.427.050.

Il prodotto per il dazio va così suddiviso:

Dazio governativo L. 8.754.084, dazio addizionale L. 3.145.972 e dazio comunale L. 3.569.611.

La tassa sul valore locativo produsse nel 1902 L. 1.055.052, la tassa sugli esercizi e rivendite L. 791.715, la tassa vetture e domestici L. 210.228, la tassa velocipedi L. 152.240.

L'imposta sui redditi dei fabbricati e terreni produsse L. 13.546.765 e l'imposta sui redditi di ricchezza mobile L. 19.872.098.

Un utile abbastanza elevato il Comune deriva dall'esercizio delle tramvie elettriche: nel 1902 quest'utile lordo è stato di L. 1.267.026, mentre nel 1887 era soltanto di L. 235.579, nel 1896 L. 330.237: salì subito, per le convenzioni con la Società Edison, a L. 964.141 nel 1897.

ING. E. MAGRINI.

★

La tassa di bello sui contratti di Borsa. — Quanto siano inutili e vessatorie le tasse che sono troppo elevate lo prova una recente relazione del signor Carlo Richini sul Congresso dei Sindacati delle Borse d'Italia. (Genova, Tip. G. B. Marzano 1904).